



REGIONE CALABRIA

*Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie*

*Il Dirigente Generale*

**Prot.n. 67973**

**Catanzaro 01 Marzo 2016**

*Ai Direttori Generali  
ASP Catanzaro  
ASP Cosenza  
ASP Vibo Valentia  
AO Cosenza  
AO Reggio Calabria*

*Al Commissario Straordinario  
ASP Crotone  
ASP Reggio Calabria  
AO Catanzaro  
A.O.U. Mater Domini*

*Ai Presidenti degli Ordini Provinciali  
dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri*

*E, p.c.*

*AGIDAE  
AIOP  
ANASTE  
ARIS  
UNEBA*

*ANISAP  
ASA Calabria  
FEDERLAB*

**Oggetto: DM 9 dicembre 2015, condizioni di erogabilità ed appropriatezza prescrittiva delle prestazioni ambulatoriali.**

Il DM 9 dicembre 2015 ha stabilito per determinate prestazioni di specialistica ambulatoriale delle condizioni di erogabilità e dei criteri di appropriatezza prescrittiva.

L'intesa Stato Regioni del 26 novembre 2015 sullo schema del predetto decreto ha mantenuto ferma la potestà organizzativa e programmatoria delle Regioni ed ha anche sancito che con un successivo accordo debbano essere previsti i criteri e le modalità di monitoraggio dell'attuazione del decreto stesso; il DM 9 dicembre 2015 non ha previsto sanzioni.

Ne deriva che allo stato attuale il DM è vigente e che i suoi contenuti debbano essere intesi in termini di deciso ed esplicito richiamo alla appropriatezza prescrittiva, che rappresenta un contenuto prioritario dell'esercizio della professione medica.



REGIONE CALABRIA

*Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie*

*Il Dirigente Generale*

Questo principio prioritario è stato confermato nel corso degli incontri tenutisi a Roma venerdì 12 febbraio in Commissione Salute e tra il ministero, la regione Emilia che coordina la Commissione Salute ed alcuni rappresentanti della FNOMCEO.

Di quest'ultimo incontro si allega anche il verbale.

Non è secondario ed influente, ai fini del monitoraggio della attuazione del decreto in oggetto, l'inadeguatezza formale sia della ricetta dematerializzata sia di quella cartacea, con il rischio di dover aumentare il numero delle impegnative, soprattutto per la diagnostica di laboratorio, e quindi di aumentare il gravame per i cittadini in termini di maggiore esborso per il ticket ed il superticket.

Venerdì 12 febbraio, nel corso dell'incontro che si è tenuto al Ministero della Salute con i rappresentanti della FNOMCEO, si è anche concordato che il Ministero della Salute al più presto emanerà una circolare attuativa per l'applicazione condivisa del predetto decreto.

Nelle more della approvazione di questa circolare ministeriale, anche e seguito di una condivisione preliminare avvenuta in data 29 febbraio tra Dipartimento e i Presidenti degli Ordini dei Medici della Regione Calabria, si danno le seguenti indicazioni che riassumono le considerazioni condivise tra le Regioni nel corso della Commissione Salute del 12 febbraio:

- 1) i cittadini non devono essere assolutamente penalizzati in questa fase di prima attuazione del decreto e quindi nessun erogatore dovrà rifiutare delle ricette e le prestazioni prescritte;
- 2) si ribadisce l'obbligo che le ricette debbano contenere il quesito diagnostico secondo le modalità previste da regione Calabria fin dal 2009;
- 3) si ribadisce l'obbligo, ai fini di correlare al vero "prescrittore" le responsabilità dell'iter diagnostico, che la prescrizione debba essere effettuata anche dagli specialisti delle strutture pubbliche che utilizzino la ricetta dematerializzata;
- 4) Si confermano tutte le indicazioni date ad oggi dalla Regione relativamente alla appropriatezza di prescrizione.
- 5) gli specialisti prescrittori delle strutture private accreditate riceveranno specifiche istruzioni a seguito della verifica in essere tra Regione e Presidenti degli Ordini dei medici della Calabria in materia di utilizzo della ricetta dematerializzata.

Alla data odierna si ritiene che la piena osservanza delle predette indicazioni permetta, in termini di equivalenza di impatto, l'applicazione del DM 9 dicembre 2015, nella attesa di ulteriori indicazioni che saranno emanate dal ministero in accordo con le Regioni. FNOMCEO e le rappresentanze della professione medica.

*Prof. Riccardo Fatarella*